



## Determinazione n. 299

del 12/02/2018

**Oggetto:** Ditta ROMEA ROTTAMI S.r.l. - Sede legale e operativa in Via S.S. Romea, n. 309, 38 – Taglio di Po (RO).  
Rinnovo autorizzazione per l'esercizio e la gestione di un impianto di rifiuti speciali di natura metallica, nonché di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 27 della L.R. n. 3/2000. D.Lgs. 24/04/2003 n. 209.

Il Dirigente

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267: recante disposizioni sulle funzioni e responsabilità della dirigenza negli enti locali;

VISTO l'art. 51 dello Statuto della Provincia di Rovigo;

VISTO l'art. 31 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici – Sistema decisionale, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 19/5776 del 04/03/2009, come modificato con deliberazione di Giunta Provinciale 23/07/2013 n. 145/33280;

CONSTATATO che il presente atto non comporta impegni di spesa per la Provincia di Rovigo;

VISTE le disposizioni di cui alla L. 07/08/1990 n. 241 ed al D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

VISTE le disposizioni contenute nel D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, e nella L.R. 21/01/2000 n. 3 in materia di tutela ambientale;

VISTO il D.Lgs. 24/06/2003 n. 209, "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

VISTE le disposizioni di cui all'art 30 della Legge 28/12/2015 n. 221 in ordine alla gestione dei rifiuti di rame e dei metalli ferrosi e non ferrosi;

VISTE le disposizioni tecniche di cui alle linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili contenute nel D.M.A. del 29/01/2007;

VISTE le linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso – aspetti tecnologici e gestionali, pubblicate da APAT nel marzo 2008;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 21/01/2000 n. 3 ove sono delegate alle province le competenze relative all'approvazione dei progetti, e loro eventuali modifiche, per la realizzazione e la gestione di impianti di recupero rifiuti;

VISTE inoltre le disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 27 e 26, comma 6 della suddetta L.R. n. 3/2000 in materia di rinnovo e variazioni relative alla gestione degli impianti di



smaltimento o recupero dei rifiuti che comportino limitate modificazioni alle caratteristiche ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti o recuperati e che non riguardino il processo tecnologico, di competenza dalla provincia;

VISTE altresì, le disposizioni contenute nell'elaborato A, art. 16, dell'allegato A al Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 30 del 29/04/2015;

RICHIAMATI il Decreto Provinciale prot. 22493 del 26/05/2003 (autorizzazione per l'attività di demolizione di veicoli a motore), l'autorizzazione prot. 29901 del 05/07/04 (adeguamento attività alle prescrizioni del DM 24/06/2003 n. 209), la D.G.P. n. 14 del 30/01/2008 (con cui si fa propria l'iscrizione al n. 07 del registro provinciale delle attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e riunifica gli atti approvando il progetto di ampliamento comprendente il mappale 351), la Determina Dirigenziale prot. n. 39934 del 29/07/2008, la determinazione Dirigenziale n. 486 del 03/03/2009, la D.G.P. n. 86 prot. 21600 del 20/04/2010 e la Determinazione Dirigenziale n. 2940 prot. 58383 del 15/10/2010, relative all'autorizzazione all'esercizio per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi e recupero di rottami ferrosi e non ferrosi e la gestione di RAEE;

VISTA la domanda di rinnovo della ditta Romea Rottami S.r.l., acquisita in atti con protocollo n. 27691 del 26/07/2017, completa di autocertificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi e tesa a chiedere il rinnovo dell'autorizzazione per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi e recupero di rottami ferrosi e non ferrosi e la gestione di RAEE con la quale si chiede l'eliminazione dei CER 100210, 190118, 190102, 120199, 110599, 110501, 120104, 191002, 170406, 160122 e 160216 in quanto non più utilizzati e una riduzione delle quantità di rifiuti recuperabili annualmente nonché la modifica delle operazioni di recupero da R4 a R12;

VISTA la nota prot. 30011 del 09/08/2017 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio del rinnovo e modifica dell'autorizzazione all'esercizio in essere;

ATTESO che contestualmente al succitato avvio sono stati sospesi i termini del procedimento al fine di attivare la procedura di verifica di VIA, secondo le disposizioni dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 24/01/2018 n. 148 con si è stabilita la non assoggettabilità con prescrizioni alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto presentato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/20016;

VISTE le integrazioni spontanee inviate dalla ditta Romea Rottami S.r.l., pervenute via PEC in data 09/02/18 prot. 5025 con la quale riscontra le prescrizioni imposte dalla Determinazione Dirigenziale 24/01/2018 n. 148;

VISTE le disposizioni regionali in materia di garanzie finanziarie dovute per l'esercizio di attività di gestione rifiuti dettate con D.G.R.V. 29/12/2014 n. 2721;

VISTE le garanzie finanziarie prestate dalla ditta e consistenti in:

- polizza fideiussoria Grouparma Assicurazioni S.p.A. di Roma, n. N217/00A0408968 del 17/12/2013 valevole sino al 27/12/2018;
- polizza RC Generale emessa da Cattolica, Società Cattolica di Assicurazione n. 00228632000008 del 12/07/2014, valevole sino al 12/07/2017 e rinnovata con appendice di variazione n. 3 del





13/07/2017 sino al 12/07/2018;

CONSIDERATO che nessuna variazione è intervenuta in ordine al nominativo del tecnico responsabile dell'impianto individuato nel Sig. Bovolenta Paolo;

VALUTATA l'opportunità di impartire prescrizioni a garanzia delle tracciabilità dei rifiuti metallici in entrata dell'impianto nel caso di accettazione conferimenti da soggetti privati;

RITENUTO opportuno, in ossequio al principio di snellimento delle procedure amministrative, nonché per ragioni di praticità e semplificazione sia gestionale della ditta che dell'attività di verifica da parte dell'autorità preposta alla vigilanza ambientale, di riscrivere interamente il dispositivo autorizzativo rilasciando un nuovo provvedimento che riunisce e aggiorna procedimenti aggiornando la validità dell'originale autorizzazione all'esercizio;

PRESO ATTO che le variazioni comunicate hanno esclusivamente carattere gestionale e non comportano modifiche al ciclo di recupero, alle attrezzature e alle strutture impiantistiche, per cui, non è necessario acquisire il parere della CTPA;

determina

1. di aggiornare e RINNOVARE l'autorizzazione alla ditta ROMEA ROTTAMI S.r.l. - c.f e p.i. 00812110294, all'esercizio e operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, compresi i RAEE ed alla gestione di un centro per la messa in sicurezza, selezione e rottamazione, finalizzata al recupero di veicoli a motore, nell'impianto di Via S.S. Romea, n. 309, 38 – Taglio di Po (RO). L'attività dovrà essere svolta presso lo stabilimento di Taglio di Po (RO) catastalmente individuato al Foglio 24, mappali 502, 278, 679, 680, 240, 678, 677 e 351-parte, censuario di Taglio di Po (RO);
2. di stabilire che la potenzialità impiantistica annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché la capacità massima di stoccaggio di cui si autorizza la gestione, con le rispettive operazioni di recupero sono indicate nelle tabelle di seguito indicate:

Tab A)

Operazioni di recupero: R13 ed R12 - Allegato C al D.Lgs. 152/2006				
CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità max di stoccaggio (istantaneo) R13 t.	Potenzialità di trattamento t./a.
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	20	30
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12	20	60
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12	2	10
150104	Imballaggi metallici	R13-R12	2	10
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R12	300	900
160116	Serbatoi per gas liquido	R13-R12	1	2
160117	Metalli ferrosi	R13-R12	70	300
160118	Metalli non ferrosi	R13-R12	20	150
170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R12	3	40



170402	Alluminio	R13-R12	10	50
170403	Piombo	R13-R12	1	20
170404	Zinco	R13-R12	0,5	1
170405	Ferro e acciaio	R13-R12	300	1.500
170407	Metalli misti	R13-R12	2	50
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13-R12	6	35
191202	Metalli ferrosi	R13-R12	160	200
191203	Metalli non ferrosi	R13-R12	10	30
200140	Metallo	R13-R12	100	2.700
<b>TOTALI</b>			<b>1.027,5</b>	<b>6.088</b>

Tab B)

RAEE - Operazioni di recupero: sola operazione R13 - Allegato C al D.Lgs. 152/2006			
CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità max di stoccaggio (istantaneo) R13 t.
160214		R13	30
200136		R13	
<b>TOTALI</b>			<b>30</b>

Tab C)

Rifiuti pericolosi - Operazioni di recupero: sola R13 o R13 ed R12 - All. C al D.Lgs. 152/2006				
CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità max di stoccaggio (istantaneo) R13 t.	Potenzialità di trattamento t./a.
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	200	2.000
160104*	Veicoli fuori uso	R13-R12		
160107*	Filtri dell'olio	R13		
<b>TOTALI</b>			<b>200</b>	<b>2.000</b>

3. di AUTORIZZARE la ditta Romea Rottami S.r.l. allo stoccaggio provvisorio R13 del rifiuto identificato come CER **140601\*** "colorofluorocarburi, HCFC, HFC" per un quantitativo massimo di 20 kg. e per un periodo massimo di 3 (tre) anni;
4. di stabilire che la gestione dell'impianto dovrà svolgersi nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio del rumore, entro sei mesi dal rilascio di questo provvedimento ai sensi del D.Lgs 17/02/2017 n. 42 come prescritto con Determinazione Dirigenziale 24/01/2018 n. 148;
  - b) lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti in entrata all'impianto dovrà avvenire esclusivamente sulle aree pavimentate ed impermeabilizzate;
  - c) prima della loro demolizione e rottamazione, i veicoli a motore fuori uso devono essere bonificati mediante l'asportazione dei rifiuti pericolosi eventualmente presenti;





- d) le operazioni di messa in sicurezza, bonifica e recupero afferenti i veicoli fuori uso dovranno avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 24/06/2003 n. 209, come integrato con D.Lgs. 23/02/2006 n. 149 e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni tecniche e regolamentari;
- e) la gestione dei RAEE, limitatamente a quelli classificati non pericolosi, dovrà essere gestita nel rispetto della normativa specifica definita dagli Allegati VII e VIII del D. Lgs. n. 49/2014, per quanto applicabile in relazione all'attività svolta;
- f) l'organizzazione dell'attività di cui alla presente autorizzazione dovrà essere conforme all'elaborato grafico presentato dalla ditta ed allegato alla presente, quale parte integrante dell'autorizzazione;
- g) ogni variazione in ordine al nominativo del tecnico responsabile, ora indicato nella figura del signor Bovolenta Paolo dovrà essere comunicata alla Provincia di Rovigo;
- h) l'autorizzazione è vincolata al mantenimento dell'efficacia delle garanzie finanziarie, di cui alla D.G.R.V. 29/12/2014 n. 2721, la ditta dovrà inviare annualmente alla Provincia, prima della scadenza, prova documentale attestante l'avvenuto rinnovo della polizza RC Inquinamento. Il rinnovo e/o l'eventuale variazione delle stesse dovrà essere tempestivamente comunicato ed inviato alla Provincia di Rovigo;
- i) i rifiuti prodotti dall'attività di gestione rifiuti autorizzati dovranno essere gestiti in regime di deposito temporaneo in ossequio alle disposizioni di cui alla lett. bb) co. 1 dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06. I rifiuti ottenuti dalle operazioni di pre-trattamento e le frazioni estranee, devono essere stoccati negli appositi contenitori ed identificati da idonea cartellonistica in modo da mantenerli separati dai rifiuti in entrata e dai rifiuti messi in riserva;
- j) i rifiuti che subiscono l'operazione di sola messa in riserva (R13) dovranno essere avviati a recupero con lo stesso codice CER con cui sono stati presi in carico;
- k) in caso di cessazione dell'attività la ditta è tenuta, entro 30 giorni dalla dismissione dell'attività, alla rimozione e corretto smaltimento di tutti i rifiuti eventualmente ancora presenti nell'impianto, alla bonifica di tutte le attrezzature ed installazioni presenti, nonché alla pulizia e ripristino delle aree coperte e scoperte, comunicandola tempestivamente alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti. Qualora necessario la ditta dovrà provvedere anche al ripristino dell'area dal punto di vista della destinazione urbanistica originaria;
- l) qualora, per necessità proprie dell'azienda, fosse necessario apportare alcune variazioni e/o modifiche alla presente autorizzazione dovrà preventivamente essere inoltrata apposita domanda alla Provincia di Rovigo, nei termini e nelle modalità di cui alle vigenti disposizioni legislative in materia;
- m) la ditta può ricevere rifiuti urbani non pericolosi sotto forma di rottami metallici derivanti da utenze domestiche, e conferiti direttamente dai soggetti produttori iniziali degli stessi, solo a condizione che il regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani del Comune ove risiede il produttore, non vieti espressamente il conferimento degli stessi presso imprese private ai fini del recupero.
- Per garantire la tracciabilità dei rifiuti conferiti, il gestore dell'impianto di recupero, all'atto della presa in carico dei rifiuti urbani metallici, dovrà indicare nel campo "annotazioni" del registro di carico e scarico le seguenti informazioni:



- estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale;
- descrizione del rifiuto (descrizione succinta di come si presenta il rifiuto);
- luogo di produzione del rifiuto;
- targa e tipo di veicolo (automobile, autocarro, furgone, ecc.) con il quale il rifiuto è stato trasportato e conferito all'impianto;

Il gestore dell'impianto, dovrà valutare se i rifiuti urbani metallici conferiti da parte di privati siano effettivamente di origine domestica, provvedendo a respingere conferimenti ritenuti anomali, anche sulla base dei quantitativi e delle frequenze di conferimento da parte di uno stesso soggetto e dovrà inoltre segnalare agli organi di controllo o alla Provincia, i privati che conferiscono rifiuti di dubbia origine domestica e/o con frequenze elevate e/o con quantitativi elevati.

In alternativa alle predette indicazioni, nel campo annotazioni del registro di carico scarico dei rifiuti, dovranno essere riportati gli estremi identificativi di altra documentazione contabile obbligatoria purché contenenti le medesime notizie.

E' vietato il ricevimento in impianto di rifiuti metallici raccolti e trasportati da soggetti provvisti della sola licenza comunale di commercio in forma ambulante ai sensi del D. Lgs. n. 114/98, anche se iscritti al registro delle imprese. Per conferire i rifiuti metallici, tali soggetti dovranno risultare puntualmente iscritti alle apposite sezioni dell'Albo Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;

5. di rinnovare la validità dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.G.P. n. 14/2008 di anni 10 aggiornandone i contenuti e stabilendone **la scadenza al 12/02/2028**. L'autorizzazione potrà essere rinnovata su espressa richiesta scritta dell'interessato, formulata almeno 180 giorno prima della sua scadenza;
6. E' fatto salvo, altresì, il rispetto della vigente normativa applicabile all'esercizio dell'attività in oggetto autorizzata, anche se non espressamente menzionata, comprese le disposizioni di cui al D.Lgs. 17/03/1995 n. 230, qualora applicabili;
7. La presente autorizzazione può essere sospesa, modificata e revocata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, nonché dell'art. 35 della L.R. 21/01/2000 n. 3;
8. Sono fatti salvi eventuali pareri, concessioni ed autorizzazioni di qualunque tipo, di competenza di altri Enti e/o di competenza della Provincia non espressamente incluse nella presente.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nelle modalità di cui al Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii).

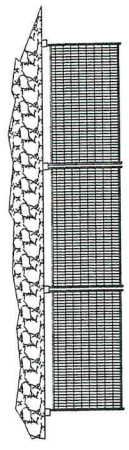
**Allegati:** 1) Planimetria generale



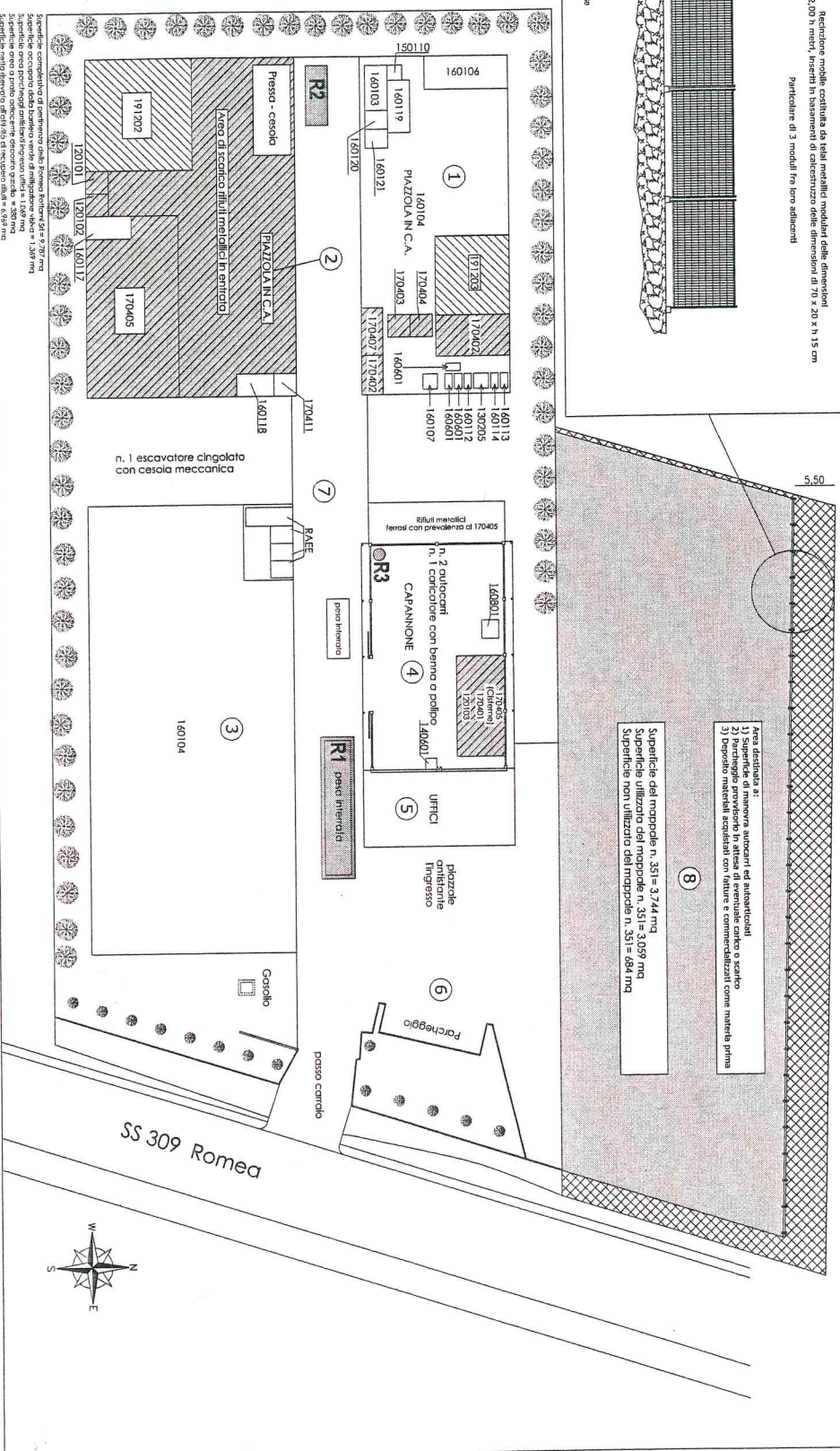
il Dirigente  
dr. Vanni BELLONZI



Restrizione mobile costituita da tela metallica modulare delle dimensioni di 3,50 x 2,00 metri, inserita in cassonetti di contenimento delle dimensioni di 1,1 x 2,0 x 1,5 cm  
Particolare ai 3 modelli fra loro adiacenti



Scala 1:30



Area destinata a:  
1) Superficie di manovra autoveicoli ed autotrainati  
2) Parcheggio provvisorio in attesa di eventuale carico o scarico  
3) Deposito materiali acquistati con natura e commercializzati come materia prima

Superficie del mappone n. 351 = 3.744 mq  
Superficie utilizzata dal mappone n. 351 = 3.039 mq  
Superficie non utilizzata dal mappone n. 351 = 694 mq

Legenda:

- 1) Riparabile in c.a.
- 2) Riparabile in c.a.
- 3) Riparabile in c.a.
- 4) Cantiere per montaggio di attrezzature e macchine aziendali
- 5) Piazze di attesa per i servizi
- 6) Parcheggio
- 7) Veranda interna
- 8) Deposito materiali acquistati con natura e commercializzati come materia prima, parcheggio provvisorio, area di manovra autoveicoli
- R1 Area cortile adibita a deposito di materiale
- R2 Area di deposito di materiale
- R3 Cortile per deposito temporaneo del materiale radiattivo edo contenimento

Comune di FALCONE DI RO  
Provincia di ROVERETO

**3** LAYOUT DEL CENTRO DI RECUPERO VERSIONE AGGIORNATA

1:250

**ROMEA ROTARI SRL**  
Via S. S. Romea 30/38  
36010 FALCONE DI RO (VI)  
Tel. 0445/470000  
Fax 0445/470001  
E-mail: romearotari@romearotari.it

AREA DI INTERESSE:  
Foglio 24  
Mapp. n. 502/278-673-680-240-676-677-751 parte  
Consorzio di Taglio di Poja

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI NATURA METALLICA, NONCHE' ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI**

**PROVINCIA DI ROVIGO**  
Copia fotostatica conforme all'originale  
esistente agli atti di questa Provincia

Rovigo, il 14 FEB. 2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*- Dr. Maria Votta Gravina -*

